

AUDIZIONE FIT CISL 26 GIUGNO 2012

Commissione lavoro e previdenza sociale del Senato sulla conversione in legge del d legge 57 del 12 maggio 2012 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nel settore trasporti.

La scadenza del 15 maggio 2012 prevista dall'art. 3, commi 2 e 3, D.Lgs. n. 81/2008 è stata superata e spostata nel tempo dal decreto legge 57/2012.

Questo spostamento viene accolto con favore in quanto si sarebbe verificata la cancellazione delle discipline speciali di settore con conseguente applicazione del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 che ha come oggetto la tutela della salute della sicurezza di tutti lavoratori in generale.

La scrivente organizzazione ricorda altresì come il 28. 02 .2012 le Associazioni datoriali Confitarma e Fedarlinea assieme alle Segreterie nazionali, Filt Cgil Fit Cisl e Uiltrasporti abbiano inviato una lettera, (qui allegata) per evidenziare le gravi conseguenze di una applicazione del D.Lgs. 81/2008 per la salute e la sicurezza dei lavoratori a bordo delle navi.

Da qui il motivo con cui è stato accolto favorevolmente il Dlg 57.

Avendo presente che L'art. 1 del Dlg 57 lascia in vigore quanto previsto dal D.Lgs. 271/99, dal D.Lgs. 272/99 e dalla Legge 191/74 sino a quando non vengono emanati i provvedimenti di coordinamento, chiaramente esiste lo spazio temporale per raccordare ed approfondire i vari provvedimenti nell'ottica della salvaguardia delle specificità.

Contemporaneamente il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che delega al Governo la materia ed in un arco temporale di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge dovrebbero emanarsi uno o più decreti legislativi sempre in materia di salute e sicurezza a bordo delle navi in ambito portuale e per la pesca.

In estrema sintesi a fronte di una complessità normativa sopra indicata si ritiene fondamentale l'apertura a di un tavolo di confronto tra le parti sociali ed i Ministri competenti per realizzare una completa armonizzazione delle discipline speciali di settore legate al D.Lgs. 81/08.

CONFITARMA

Confederazione Italiana Armatori
P.zza SS. Apostoli, 66
00187 - ROMA
Tel. 06/674811
Fax 06/69783730

FEDARLINEA

Associazione Italiana Armamento di Linea
Via S. Nicola da Tolentino, 5
00187 - ROMA
Tel. 06/58300100
Fax 06/5809412

FILT/CGIL

Via G.B. Morgagni, 27
00161 - ROMA
Tel. 06/440761
Fax 06/44076435

FIT/CISL

Via Antonio Musa, 4
00161 - ROMA
Tel. 06/442861
Fax 06/4402991

UILTRASPORTI

Via Priscilla, 101
00199 - ROMA
Tel. 06/862671
Fax 06/86208396

Roma, 28 febbraio 2012

**Al Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Corrado PASSERA
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma**

**Al Vice Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dott. Mario CIACCIA
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma**

**Al Capo di Gabinetto
del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Pres. Mario Luigi TORSELLO
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma**

**Al Capo Ufficio Legislativo
del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Cons. Gerardo MASTRANDREA
Piazzale Porta Pia, 1
00198 - Roma**

**Al Direttore Generale
per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
Dott. Enrico Maria PUJIA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Viale dell'Arte, 16
00144 - Roma**

Adeguamento del decreto legislativo 271/99 – Sicurezza del lavoro a bordo delle navi.

Come noto, l'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 81/2008 - come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 51 del decreto legge n. 225/2010, convertito dalla legge n. 10/2011 (c.d. "mille proroghe 2011") - prevede l'emanazione, entro quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 81/2008, di un D.P.R. di coordinamento tra lo stesso decreto e la normativa relativa alle attività lavorative a bordo delle navi di cui al decreto legislativo n. 271/1999. Qualora tale D.P.R. non venga emanato entro il suddetto termine (15 maggio 2012), il decreto legislativo n. 271/1999 decadrebbe e potrebbero trovare automaticamente applicazione, a bordo delle navi, le disposizioni del decreto legislativo n. 81/2008.

Essendo prossima la scadenza del termine sopra richiamato, le scriventi Associazioni e Organizzazioni Sindacali sollecitano l'adozione di tale provvedimento che consenta al più presto di pervenire all'adeguamento della disciplina della salute e sicurezza a bordo delle navi, evitando l'integrale applicazione del decreto legislativo n. 81/2008, che - come noto - non tiene minimamente in considerazione le specificità del lavoro nautico.

Rivestendo la questione carattere d'urgenza, si confida nel Vostro pronto interessamento.

Con osservanza.

FILT-CGIL

FIT-CISL

ULTRASPORTI

CONFIPARMA

FEDARLINEA

AUDIZIONE FIT CISL 26 GIUGNO 2012

Commissione lavoro e previdenza sociale del Senato sulla conversione in legge del decreto-legge n. 57 del 12 maggio 2012 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dei trasporti e delle microimprese.

Le forti preoccupazioni che la Fit-Cisl assieme alle altre OO.SS. ed alle associazioni di categoria del settore porti hanno sollevato, per le conseguenze che si rischiava di generare per il settore delle operazioni e servizi portuali e per la funzionalità dei porti non erano infondate. La specificità del lavoro portuale, crediamo che non debba essere messa in discussione. La 272/99 è una asset per tutto il comparto ed ha consentito di ridurre le statistiche infortunistiche oltre che di consentire alle imprese portuali italiane di operare secondo standard internazionali.

E' con favore che accogliamo il decreto-legge 12 maggio 2012, n. 57, recante disposizioni urgenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dei trasporti e delle microimprese, che all'art. 1 comma 1 lettera a), recepisce in parte quanto da più parti richiesto, mettendo al sicuro il rischio di abrogazione della D.Lgs. 272/99 demandandola nel tempo in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi.

Contemporaneamente la scrivente organizzazione, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di adottare un più moderno provvedimento per la sicurezza nei porti. Sono già stati definiti con le amministrazioni competenti fin dal 2010 i contenuti del provvedimento, idoneo a coniugare i principi generali della norma a garanzia della sicurezza del lavoro (D.lgs. 81/2008) con le specificità del settore, come previsto nello stesso Decreto Legislativo.

A tale scopo, si ritiene opportuno l'apertura di un tavolo di confronto tra le parti sociali ed i Ministeri competenti.